

Allegato n. 15
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
(Scuola Primaria e Secondaria)

INDICE

1. Criteri di valutazione
2. La valutazione
 - 2a - Modalità di valutazione
 - 2b - Strumenti di comunicazione della valutazione
3. Oggetto di valutazione: Comportamento
 - 3a) Griglia di comportamento per la scuola Scuola Primaria
 - 3b) Griglia di comportamento per la Scuola Secondaria
4. Valutazione degli apprendimenti
 - 4a – Tabella corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento per la scuola primaria.
 - 4b - Tabella corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento per la scuola secondaria.
5. Criteri di ammissione/ non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria
6. Criteri di ammissione/ non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
7. Modalità per la definizione del voto dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
 - 7a) Attribuzione della lode

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - L. 107/2015 e D.Lgs.62/2017

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative. Viene effettuata considerando il grado di maturità globalmente raggiunto in rapporto all'età, gli apprendimenti e le competenze acquisite. In particolare:

- vengono osservati sistematicamente il comportamento, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia.
- vengono monitorati il metodo di lavoro e l'organizzazione.
- vengono utilizzate prove specifiche per misurare i livelli di conoscenza, abilità, competenza sia nelle singole discipline, sia nelle attività trasversali.
- vengono valorizzati i progressi

2. VALUTAZIONE

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti **principi**:

- **Gradualità** (accompagnando *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento).
- **Sistematicità** (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato).
- **Partecipazione** (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento).

2a – MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione si espleta attraverso le seguenti modalità:

- **Valutazione iniziale:** attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.

La valutazione iniziale, si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (il primo mese circa), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

- **Valutazione formativa:** valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. La salvaguardia della "valutazione formativa" è da un lato un momento di verifica in

itinere continuativa dell'alunno, e dall'altro è un momento di autoregolazione della stessa programmazione didattica delle attività, punto fondamentale ed ineliminabile di un corretto processo di insegnamento-apprendimento/programmazione – valutazione.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici e dipendono anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui...
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali ...
- questionari
- test
- risposte dal posto
- interrogazioni orali.

All'interno del piano progettuale, ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

- **Valutazione finale o sommativa** (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo conto anche dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo di accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente. La valutazione sommativa si esprime in decimi e viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si precisa che in fase di valutazione sommativa non si procederà alla semplice media matematica dei risultati assegnati, ma verrà preso in considerazione anche il percorso effettuato da ogni singolo alunno: l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati anche se di lieve entità rispetto ai livelli di partenza.

2b) STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Lo strumento di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnato ai genitori nei mesi di febbraio (primo quadrimestre) e giugno (secondo quadrimestre) ed integrato e preceduto da colloqui individuali. Nella scuola dell'Infanzia è prevista l'osservazione del bambino e l'annotazione su scheda da parte dei docenti. Di particolare importanza si rivela l'uso del registro elettronico, sia come strumento in grado di migliorare tecnicamente la registrazione delle valutazioni, sia come mezzo per rendere più efficiente il livello di comunicazione intra scolastica (nei quadri che evidenziano le complessive note relative agli allievi all'interno delle varie discipline) che extrascolastica (nella possibilità di consultazione diretta da parte dei genitori). Inoltre, l'insieme dei dati presenti nella piattaforma consente, se ben utilizzata, di elaborare statistiche e produrre sistemi di informazioni da cui partire per rivedere le azioni didattico -educative e le progettazioni curriculari.

3. OGGETTO DI VALUTAZIONE: COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli/delle alunni/e viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto Educativo di corresponsabilità. Per il comportamento ogni Consiglio di Interclasse o di Classe prenderà in considerazione anche i seguenti elementi:

- Comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività.
- Frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni.
- Partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività/iniziativa proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, ecc.).
- Diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Il Consiglio di Classe attribuirà il giudizio di comportamento che rispecchierà la maggioranza dei parametri indicati nelle griglie sotto riportate.

3a) GRIGLIA PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
- Partecipazione	- Sistematica e attiva. - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali.	OTTIMO Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno.
- Relazionalità	- Attenzione e disponibilità verso gli altri. - Ruolo attivo e propositivo all'interno della classe.	
- Rispetto delle regole	- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. - Pieno rispetto del Regolamento di Istituto.	
- Partecipazione	- Sistematica e costante. - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni.	DISTINTO Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno
- Relazionalità	- Equilibrio nei rapporti interpersonali. - ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe	
- Rispetto delle regole	- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche - Pieno rispetto del Regolamento di Istituto.	

- Partecipazione	- Sistematica - Attenzione e partecipazione al dialogo educativo	BUONO Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno
- Relazionalità	- Correttezza nei rapporti interpersonali - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	
- Rispetto delle regole	- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche - Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto.	
- Partecipazione	- Selettiva - Partecipazione discontinua all'attività didattica	DISCRETO Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno
- Relazionalità	- Rapporti interpersonali non sempre corretti - Rapporti discretamente collaborativi	
- Rispetto delle regole	- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche - Episodi lievi di mancati rispetto del Regolamento scolastico	
- Partecipazione	- Discontinua - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività didattiche	SUFFICIENTE Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno
- Relazionalità	- Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola. - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche.	
- Rispetto delle regole	- Mancanza di puntualità nelle consegne scolastiche e a volte mancato assolvimento delle consegne scolastiche - Episodi lievi, ma ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico.	
- Partecipazione	- Scarsa e discontinua - completo disinteresse al dialogo educativo	NON SUFFICIENTE Nasce dalla sintesi degli indicatori e descrittori, individualizzata per ogni alunno
- Relazionalità	- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola. - funzione negativa nel gruppo classe.	
- Rispetto delle regole	- Mancato assolvimento delle consegne scolastiche. - Continue e reiterate mancanze nel rispetto del Regolamento scolastico.	
GIUDIZIO GLOBALE (APPOSTO SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE)		
<p>A. (9/10)- L'alunno ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale; l'organizzazione del lavoro risulta autonoma ed efficace e manifesta pieno senso di responsabilità. Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni ed assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> <p>B. (8) - ' alunno ha acquisito un buon grado di autonomia personale; l'organizzazione del lavoro risulta regolare e diligente e manifesta un adeguato senso di responsabilità. Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>C. (7) - L' alunno ha acquisito un grado di autonomia personale abbastanza adeguato; l'organizzazione del lavoro risulta per lo più</p>		

regolare e manifesta un sufficiente senso di responsabilità. Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D. (6) L'alunno ha acquisito un accettabile grado di autonomia personale; l'organizzazione del lavoro risulta non sempre efficace e manifesta un accettabile senso di responsabilità. Opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

3b) - GRIGLIA PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. - Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. - Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. - Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento generalmente rispettoso delle persone degli ambienti e i materiali della Scuola. - Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. - Partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Generale assunzione dei propri doveri scolastici e assolvimento non sempre puntuale delle attività assegnate.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso verso le persone gli ambienti e i materiali della Scuola. - Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. - Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle attività assegnate.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. - Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. - Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici e frequenti inadempienze nelle attività assegnate.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento NON rispettoso delle persone. - Danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. - Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di ripetuti provvedimenti disciplinari. - Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e generale inadempienza nello svolgimento delle consegne.

La valutazione del comportamento sarà attribuita collegialmente da tutto il team di classe tramite giudizio sintetico (D.L.gs. 62/2017) e terrà conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri e le modalità di espressione del giudizio sono definite dal Collegio docenti.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti si esprime tramite indicatori numerici. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**4a- TABELLA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI
E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

FASCIA/LIVELLO	VOTO	INDICATORI E LORO PESATURA
Alta (AVANZATO)	DIECI	Livello di conoscenza e abilità – OTTIMO - Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata). - Completa autonomia di lavoro. - Metodo di studio (per le classi quarta e quinta) e capacità di rielaborazione dei contenuti eccellenti.
	NOVE	Livello di conoscenza e abilità – DISTINTO - Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Autonomia di lavoro - Metodo di studio (per le classi quarta e quinta) e capacità di rielaborazione dei contenuti adeguati.
MEDIA (INTERMEDIO)	OTTO	Livello di conoscenza e abilità – BUONO - Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Autonomia di lavoro adeguata. - Metodo di studio (eccetto che per gli alunni delle classi prima e seconda) e capacità di rielaborazione dei contenuti buoni
MEDIO BASSA (BASE)	SETTE	Livello di conoscenza e abilità – DISCRETO - Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata) abbastanza soddisfacente. - Autonomia di lavoro abbastanza adeguata. - Metodo di studio (eccetto che per gli alunni delle classi prima e seconda) e capacità di rielaborazione dei contenuti abbastanza buoni.

	SEI	Livello di conoscenza e abilità – SUFFICIENTE - Raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata). - Autonomia di lavoro scarsa - Metodo di studio (eccetto che per gli alunni della classe prima e seconda) e capacità di rielaborazione dei contenuti poco adeguate.
INSUFFICIENTE (INIZIALE)	CINQUE	Livello di conoscenza e abilità –NON SUFFICIENTE: - Insufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata). - Autonomia di lavoro insufficiente - Metodo di studio (eccetto che per gli alunni della classe prima e seconda della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti insufficienti.

**4b- TABELLA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI
E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

FASCIA/LIVELLO	VOTO	INDICATORI E LORO PESATURA
Alta (AVANZATO)	DIECI	Livello di conoscenza e abilità – OTTIMO - Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Preparazione di base e completa autonomia di lavoro. - Metodo di studio produttivo e ottime capacità di rielaborazione dei contenuti.
	NOVE	Livello di conoscenza e abilità – DISTINTO - Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Sicura autonomia di lavoro. - Metodo di studio e capacità di rielaborazione dei contenuti efficaci.
MEDIA (INTERMEDIO)	OTTO	Livello di conoscenza e abilità – BUONO - Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Buona preparazione di base. - Autonomia di lavoro adeguata. - Metodo di studio e capacità di rielaborazione dei contenuti in genere buoni.
MEDIO BASSA (BASE)	SETTE	Livello di conoscenza e abilità – DISCRETO - Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze abbastanza soddisfacente. - Accettabile preparazione di base. - Autonomia di lavoro abbastanza discreta. - Metodo di studio e capacità di rielaborazione dei contenuti abbastanza soddisfacenti.

	SEI	Livello di conoscenza ed abilità: SUFFICIENTE - Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Sufficiente preparazione di base. - Limitata autonomia di lavoro. - Metodo di studio e capacità di rielaborazione dei contenuti non sempre efficaci.
INSUFFICIENTE (INIZIALE)	CINQUE	Livello di conoscenza ed abilità: NON SUFFICIENTE - Insufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Carente preparazione di base - Limitata autonomia di lavoro. - Metodo di studio e capacità di rielaborazione dei contenuti incerti.
	QUATTRO	Livello di conoscenza ed abilità: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle Competenze. - Autonomia di lavoro molto limitata. - Lacunosa preparazione di base. - Metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti non efficaci.

Le suddette valutazioni fanno riferimento a piani di lavoro che possono essere personalizzati.

5. CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella **scuola primaria** l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 (decimi) in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche, strategie e azioni che consentano il miglioramento del livello di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (D.Lgs.62/2017, art. 3).

Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e utile alla maturazione di una maggiore autonomia e partecipazione;
- evento che coinvolge le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate, di seguito si indicano gli elementi da considerare per la non ammissione degli alunni alla classe successiva:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica).
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati/personalizzati.

6. CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio si procederà secondo le seguenti modalità:

- gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compreso il docente di sostegno e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, il docente di religione o di alternativa.
- si precisa che nel nostro caso i docenti che svolgono l'ora alternativa non devono presenziare in sede di scrutinio in quanto si tratta di attività di studio assistito e non di elaborazione di progetti.
- gli scrutini sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente suo delegato.
- su proposta dei docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, vengono riportati sul documento di valutazione: i voti finali relativi alle varie discipline, espressi in decimi e il giudizio di I.R.C, il giudizio sintetico relativo al comportamento, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.
- la seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio Docenti e previsti per legge.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo classi terze)

In sede di valutazione finale, il Consiglio di Classe prende in considerazione anche i seguenti aspetti:

- ✓ Situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento/alunni BES/ADHD, stranieri;
- ✓ Percorso scolastico pregresso;
- ✓ Processo di maturazione di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ Costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- ✓ Tipologia di risposta agli stimoli offerti dalla scuola, risultati dei percorsi di apprendimento;
- ✓ Assunzione di comportamenti responsabili verso persone e cose dell'ambiente scolastico;
- ✓ Regolarità della frequenza scolastica.

Inoltre, si precisa che:

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, i saperi essenziali riportando una valutazione positiva in tutte le discipline, oppure in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe attribuisce alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione una valenza formativa finalizzata a creare le condizioni necessarie per attivare un positivo processo di sviluppo degli apprendimenti, anche usufruendo di tempi più lunghi e adeguati ai ritmi di sviluppo personale, culturale e sociali individuali.

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie, anche da sviluppare durante il periodo estivo, e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Pertanto, il Consiglio di Classe potrebbe attribuire il voto di ammissione all'Esame di Stato, tenendo conto del percorso scolastico triennale del singolo alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti.

La **non ammissione** alla classe successiva e all'Esame di Stato tiene conto dei seguenti criteri deliberati in Collegio Docenti:

- Presenza di insufficienze, a partire da 4, indipendentemente dalla loro gravità, nelle discipline oggetto di valutazione curricolare. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate le seguenti aggravanti:
- Mancata progressione dell'alunno rispetto ai livelli di partenza dell'anno scolastico in corso, nonostante le strategie formative e informative messe in atto.
- Che l'alunno sia già stato ammesso all'anno scolastico corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline al termine dell'anno precedente (per gli alunni delle classi seconda e terza).
- Mancata assunzione di responsabilità verso il dovere scolastico deducibile dalla presenza di note disciplinari (mancanza di materiale, non esecuzione dei compiti,....).
- Mancata assunzione di comportamenti responsabili o corretti verso persone e cose dell'ambiente scolastico deducibili dalla presenza di note disciplinari (cfr. al Regolamento di Istituto).
- Regolarità della frequenza scolastica.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs. 62/2017/, art. 6). Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti si rimanda D. Lgs 62, art. 10 e a DM 741/2017'art. 3.

7. MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO D'ESAME FINALE

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame è superato con una valutazione complessiva di almeno 6/10.

Il voto finale del candidato privatista scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte e dal colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

7a) ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La lode può essere attribuita, in Commissione Plenaria all'unanimità, all'alunno che consegue una valutazione finale pari a 10/10, tenuto conto anche del suo percorso scolastico nel triennio.